

Elena, buongiorno! Mantengo la promessa. Scusate se non l'ho fatto subito, ma per me non è così semplice scrivere queste note. Sono stata molto contenta di avervi conosciuto, tu e Alberto siete semplicemente straordinari. Un grazie enorme, spero che ci rivedremo!

Nell'antica città russa di Vel'sk, dove sono andata con degli amici per due giorni, è avvenuto l'incontro con il più piccolo teatro d'Europa, il CIRKUS GIROLDON, un teatro composto da due attori. Un teatro ambulante contemporaneo è un evento interessante nel XXI secolo, la sola differenza con il medioevo è che al posto del carro coi cavalli c'è un furgone. Gli attori svizzeri Alberto ed Elena impressionano per la loro apertura al mondo e all'uomo. Non succede spesso nella vita che, dopo aver trascorso poco tempo con una persona sconosciuta, ti sembri di conoscerla già da lungo tempo. Prima di conoscere Elena e Alberto, passeggiando per la città, abbiamo notato un manifesto interessante sul quale erano raffigurate delle strane teste e che a prima vista non capimmo molto, ma che era attraente per la soluzione e l'originalità del design. Per capire che cosa fosse bisognava avvicinarsi e leggere il testo russo scritto in piccolo. Elena parlando del suo teatro diceva che non fanno in particolare una pubblicità seria, e quelli a cui interessa il loro manifesto vengono. Vengono persone particolari, che vengono "agganciate" dalle figure nel manifesto, c'è qualcosa in esse che attira le persone a far venir voglia di sapere che cosa c'è dietro il nome CIRKUS GIROLDON.

Al giudizio del pubblico è stato presentato lo spettacolo "Il Matto". Il teatro CIRKUS GIROLDON è un'unione di spettacolo da clown e teatro serio. "Il Matto" è una cosa sulla vita e su un uomo strano, che non viene capito e accettato, ma proprio lui in un momento difficile si rivela l'unico che viene in aiuto. Il teatro sottintende parola e azione, allo stesso tempo la parola è spesso determinante, ma nello spettacolo "Il Matto", dove gli attori parlano italiano, inserendo parole ceche e a volte russe, per un russo non è semplice capire quel che succede. La sincerità, la maestria e l'apertura degli attori fanno la loro parte. Tutto è molto comprensibile e allo stesso tempo il linguaggio espressivo dello spettacolo lascia spazio per un'ulteriore riflessione. Ognuno capisce in proporzione alla sua apertura al mondo, per questo è sorprendente la reazione dei bambini che durante lo spettacolo ridono e gioiscono in modo così sincero da far sembrare che siano proprio loro a capire tutto correttamente. I costumi e i momentanei cambi di costume creano l'atmosfera particolare dell'azione, di una certa gioia infantile. Grazie a Dio sugli spazi della terra russa il teatro CIRKUS GIROLDON è stato capito e apprezzato per il suo valore, perché aiuta l'uomo a guardare in profondità dentro se stesso e ad acquisire gioia e a ricordare un po' l'infanzia con la sua sincerità e apertura. Elena e Alberto: grazie!

(testo scritto da Ljudmila, storico dell'arte)

2/10